

Il mondiale Superbike di fine settembre Con Belen e motori, Imola ritrova passione

La show girl madrina della gara dal 25 al 27 settembre: «In moto senza casco con Fabrizio Corona». Il sindaco Manca: «Riportiamo il grande pubblico al Ferrari». Festa in piazza sabato 26.

Imola. «Fare un giro del circuito sul sellino posteriore di una moto da corsa guidata da un pilota? Penso che mi piacerebbe molto, e credo che mi emozionerei anche parecchio». Ha esordito così, quasi timidamente, la bella e intrigante Belen Maria Rodriguez, madrina d'eccezione del week-end motociclistico in programma all'autodromo Enzo e Dino Ferrari dal 25 al 27 settembre, che martedì 1 settembre ha presenziato al vernissage del mondiale Superbike, che farà tappa a Imola per il dodicesimo round con al centro il duello sportivo Haga (Ducati) - Spies (Yamaha). Ma i temi sportivi lasciano spazio prima alle donne, poi alla storia. «Di motociclismo non mi intendo. Quando mio padre lo guardava in tv il rumore mi disturbava, perché mi impediva di dormire dopo che ero stata in discoteca - ha candidamente ammesso Belen -. In moto ci vado col mio fidanzato Fabrizio (Corona, Ndr) e giriamo senza casco... Lo sport? Non ne amo nessuno in particolare. Fino a poco tempo fa seguivo il calcio, ma poi...» si concede una battuta l'ex fidanzata, fra gli altri, del calciatore del Milan Borriello. Al fianco dell'avvenente 25enne argentina di Buenos Aires, star dell'Isola dei Famosi (seconda classificata dietro a Luxuria), valletta di un'edizione di *Scherzi a parte*, nonché cantante, attrice e show-girl, siedono il sindaco di Imola Daniele Manca,



BELÉN RODRIGUEZ. A FIANCO, DA SINISTRA, UBERTO SELVATICO ESTENSE, DANIELE MANCA E LA MADRINA DELLA SBK (ISOLAPRESS)

il presidente di *Formula Imola* Uberto Selvatico Estense e Paolo Ciabatti, direttore generale della *Infront motor sports*, che organizza il mondiale Superbike. «Riportare a Imola questa grande competizione era uno dei nostri principali obiettivi per il rilancio dell'autodromo - ha esordito il sindaco Manca -. E' una manifestazione dal profilo popolare e noi vogliamo riempire le curve e le tribune con la passione autentica del pubblico, quella che da ragazzino, a me come a molti altri imolesi, faceva saltare il muretto per vedere auto e moto. Chi diceva che il nostro autodromo non

avrebbe ospitato più grandi eventi ora si dovrà ricredere. Ci attende un settembre eccezionale, da far invidia ad altri importanti impianti. Oltre alla Superbike, vedremo in pista il mondiale auto turismo Wtcc, il campionato italiano Gt e Formula 3, e il Crame. E' un esempio di quello che abbiamo in testa. Così come sarà importante la festa in piazza Matteotti di sabato 26 settembre, il Ducati day, che porterà l'autodromo nel centro della città». Bellezza, sport, divertimento ed economia si intrecciano. «Stiamo lavorando su nuove strategie per raf-

forzare gli assetti societari di *Formula Imola* - conferma il presidente della società di gestione, Uberto Selvatico Estense -. Abbiamo migliorato la pista con la nuova chicane richiesta dalla Federazione internazionale di motociclismo, allargato la via di fuga e aumentato le barriere anti rumore. Il tutto molto rapidamente, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, dello staff dell'autodromo, della Cesi e di tutti i fornitori. Sul bilancio della società dico che ora il conto economico è in ordine e che stiamo sistemando anche il conto patrimoniale per saldare

i debiti pregressi. Non abbiamo la bacchetta magica, ma la situazione è in via di risoluzione». Non manca la solita domanda sulla Formula 1. «Il suo ritorno oggi è improponibile - ribadisce il sindaco Manca -, ma nel momento in cui le strategie di Ecclestone cambieranno, Imola sarà pronta a riproporsi, potendo contare su una grande struttura, su una pista tecnicamente valida e sulla tradizione e sulla passione, la stessa che hanno i tifosi della Superbike».

Angelo Dal Pozzo

Davvero un grande evento nella chiesa di San Domenico di Imola: giovedì 27 agosto il Coro e l'Orchestra "I Romantici", diretti da Chris Pouw, hanno eseguito magistralmente la *Messa da Requiem*, di Giuseppe Verdi, composta per ricordare l'anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

Il coro e l'orchestra I Romantici sono oggi una delle formazioni più rinomate dei Paesi Bassi per la qualità ed il rispetto delle loro interpretazioni: nel 2009 eseguiranno il Requiem in importanti festival e stagioni concertistiche in tutta Europa. Al concerto di Imola hanno assistito diverse centinaia di persone, che hanno gremito la chiesa e applaudito a lungo e calorosamente i numerosi musicisti (ben 162 elementi), fra cui i solisti Marieke Steenhoek (soprano), Maaïke Poorthuis

Giovedì 27 agosto per l'Emilia Romagna Festival San Domenico gremita per il Requiem di Verdi

A Imola in collaborazione con BCC ravennate imolese e Confartigianato Assimpres

(mezzosoprano), Angelo Villari (tenore) e Ziyān Atfeh (basso). Hanno fatto gli onori di casa Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Assimpres, e Francesco Scardovi, Presidente della BCC ravennate e imolese: tante le autorità presenti, primo fra tutti il Vescovo di Imola, Mons. Tommaso Ghirelli.

Il concerto fa parte del programma di Emilia Romagna Festival, impegnato da diversi anni a portare la musica tra i luoghi più preziosi della tradizione ar-

chitettonica della nostra regione e che celebra nel 2009 l'Anno Europeo della Creatività e Innovazione. Per questa occasione il Festival ha voluto mettere in campo un'imponente edizione con quasi cinquanta straordinari appuntamenti, dal 29 giugno all'11 settembre, distribuiti negli ambienti più pieni di fascino delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna.

Introducendo il concerto di Imola, a nome degli organizzatori, Amilcare Renzi ha ricordato che «La cultura è uno dei pilastri su cui costruire il futuro per le nuove generazioni. La fruizione della cultura ci accomuna, ci fa incontrare, ci rende saldi nella nostra identità e ci insegna ad aprirci al nuovo senza paura. Siamo orgogliosi di essere fra le realtà che hanno contribuito a offrire alla città di Imola questa composizione che testimonia al mondo la grandezza della nostra nazione». La Chiesa di San Domenico a Imola, insieme all'attiguo ex convento domenicano, è parte del grande complesso omonimo che già ospita la Pinacoteca Comunale e che si appresta ad

accogliere le altre raccolte museali al termine di impegnativi restauri. Fra le numerose tele conservate, ricordiamo "Il martirio di S.Orsola" di Ludovico Carracci. All'esterno, invece, s'impone alla vista il grande portale in cotto del 1340, opera di Jacopo da Cerreto, con lo splendido rosone.



I saluti iniziali: da sinistra Massimo Mercelli (direttore Emilia Romagna Festival), Amilcare Renzi (Segretario Confartigianato) e Francesco Scardovi (Presidente BCC Ravennate Imolese). Foto ISOLAPRESS



Una panoramica della chiesa, gremita di pubblico

Foto ISOLAPRESS